



COMUNE
DI CERVIA

**SETTORE CULTURA, TURISMO E
SERVIZI AL CITTADINO**

Proposta n. 63 del 15/02/2018

ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 55 del 15/02/2018

OGGETTO:

RIMOZIONE IMBARCAZIONI LASCIATE IN STATO DI ABBANDONO E DISUSO NEL TRATTO COMPRESO TRA IL PONTE MOBILE ED IL PONTE CAVOUR

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Ordinanza n° 232 del 14/06/2017 è stata dettata la *“Disciplina transitoria per gli accosti delle navi e dei galleggianti e per l'uso delle banchine ed aree demaniali portuali del Comune di Cervia”*, per il periodo dal 14/06/2017 al 30/09/2017;
- con Ordinanza n° 426 del 28/09/2017, è stata dettata la *“Disciplina transitoria per gli accosti delle navi e dei galleggianti e per l'uso delle banchine ed aree demaniali portuali del Comune di Cervia”*, per il periodo dal 01/10/2017 al 15/01/2018;
- con D.D. n° 148 del 31/01/2018, la gestione dei servizi di ormeggio ed assistenza alla nautica da diporto lungo il porto canale di Cervia e del servizio di gestione delle aperture/chiusure del ponte mobile per il periodo dal 01/02/2018 al 15/10/2018 è stata affidata, al raggruppamento temporaneo d' imprese costituito dalle Società Servimar S.R.L., Lungomare D'Annunzio 1 Cervia, P.I. 00449870393 ed Adriaboat SAS di Sarti Giampaolo & C., Via Leoncavallo 11 Cervia, P.I. 00325490399;

Viste:

- la Carta dei Valori del Porto di Cervia approvata con Deliberazione della Giunta comunale n°80 del 02/05/2017;
- la D.C.C. n°58 del 25/09/2017, con cui l'Amministrazione ha fornito indirizzi per la valorizzazione e la gestione del comparto portuale, del porto turistico e del porto canale, vie d'acqua di collegamento tra il mare e le Saline;

Dato atto che:

- i provvedimenti sopra richiamati dispongono una precisa destinazione funzionale dei singoli tratti di banchina e delle aree demaniali marittime del porto canale di Cervia che interessano la nautica da diporto, con assegnazione dei relativi ormeggi affidata in gestione al R.T.I. costituito dalle Società Servimar SRL ed Adriaboat SAS;

- recentemente, a seguito di sopralluogo effettuato dai competenti Uffici, è stata accertata la presenza di alcune imbarcazioni in pessime condizioni, in stato di disuso ed abbandono, nel tratto compreso tra il ponte mobile ed il ponte Cavour, sia nello specchio acqueo, sia a terra nel piazzale antistante la struttura S'Antonio e che tale presenza, oltre ad impedire la corretta gestione degli ormeggi e l'esecuzione dei progetti di sviluppo del comparto perseguiti dall'Amministrazione, costituisce un pericolo concreto per le condizioni di sicurezza delle aree interessate;
- tali imbarcazioni sono sprovviste di indicazioni che possano ricondurre all'identità dei proprietari;

Considerato che:

- risulta necessario ristabilire le condizioni di massima sicurezza a tutela dell'incolumità pubblica e privata, nonché la pulizia ed il decoro delle aree demaniali interessate;
- stante l'attuale situazione ed ai fini del ripristino delle condizioni di sicurezza, di igiene e decoro, si rende necessario provvedere alla rimozione delle imbarcazioni in stato di abbandono tramite l'emanazione di un provvedimento, da affiggere sulle singole imbarcazioni e da pubblicare all'Albo Pretorio, che imponga ai proprietari, al momento non identificabili, di rimuovere le stesse entro un termine stabilito;

Visto:

- il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- la Legge regionale n° 31 maggio 2002 n. 9 con la quale, a seguito del conferimento di funzioni amministrative alle Regioni in materia di demanio marittimo e porti, la Regione Emilia Romagna ha attribuito ai Comuni le funzioni in materia di porti regionali e di interesse regionale, vincolando l'esercizio di tali funzioni al rispetto delle prescrizioni contenute nelle direttive adottate dalla giunta Regionale;
- la Deliberazione della G.R. 28/07/2003 n. 1461 con cui sono state fornite direttive ai Comuni territorialmente competenti;
- il D.P.R. n. 328/1952;
- la Legge n. 84/94;
- il D.lgs 18.8.2000 n. 267;
- il D.M. 05.10.1999 n. 478 (Norme di sicurezza per la navigazione da diporto) ed il Decreto Legislativo 18 luglio 2005 n. 171 "Codice della Nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003 n.172 e s.m.i.;
- il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento di Esecuzione;

Tutto ciò premesso e considerato, per le ragioni sopra esposte, ritenuto di procedere nel merito al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza a tutela dell'incolumità pubblica e privata, nonché la pulizia ed il decoro delle aree demaniali marittime interessate;

ORDINA:

ai proprietari delle seguenti imbarcazioni lasciate in stato di abbandono e disuso nel tratto compreso tra il ponte mobile ed il ponte Cavour di cui si allegano foto, di rimuovere la situazione di pericolo esistente, provvedendo allo sgombero dell'area dalla rispettiva imbarcazione e alla pulizia dell'area medesima entro e non oltre la giornata del 28/02/2018:

- imbarcazione "A" di colore bianco con riga blu abbandonata nel tratto n° 29-30 di cui all'Ordinanza degli accosti n° 20 del 17/01/2018 (FOTO n° 1);
- imbarcazione "B" di colore bianco con righe laterali rosse blu con motore Mercury abbandonata nel tratto di banchina parallelo a Viale Oriani (FOTO n° 2);
- imbarcazione "C" di colore bianco con motore Evinrude 737 scritta laterale FOCA abbandonata nel tratto n° 27-28 di cui all'Ordinanza degli accosti n° 20 del 17/01/2018 (FOTO n° 3);
- imbarcazione "D" di colore bianco con bordatura nera coperta da telo bianco abbandonata nel tratto n° 27-28 di cui all'Ordinanza degli accosti n° 20 del 17/01/2018 (FOTO n° 4);
- imbarcazione "E" di colore bianco con bordatura nera con motore Mercury America 25 abbandonata nel tratto n° 27-28 di cui all'Ordinanza degli accosti n° 20 del 17/01/2018 (FOTO n° 5);
- imbarcazione "F" di colore a strisce bianche marroni e rosse con motore Johnson GT 737 abbandonata nel tratto n° 27-28 di cui all'Ordinanza degli accosti n° 20 del 17/01/2018 (FOTO n° 6);
- imbarcazione "G" di colore bianco con scritta Fisherman 20 posizionata su apposito carrello ed abbandonata nel piazzate adiacente alla struttura Sant'Antonio (FOTO n° 7);
- imbarcazione "H" di colore bianco con telo verde posizionata su apposito carrello ed abbandonata nel piazzate adiacente alla struttura Sant'Antonio (FOTO n° 8);

In caso di inerzia il Comune procederà direttamente alla rimozione dell'imbarcazione ed alla sua custodia e qualora, successivamente, il proprietario ne rivendichi la proprietà allo stesso sarà applicata la sanzione prevista, nonché le spese per la rimozione e la custodia dell'imbarcazione.

Trascorso un anno dalla rimozione senza che nessuno si sia presentato a rivendicarne il possesso, le imbarcazioni saranno considerate oggetti abbandonati e saranno smaltite, alienate o acquisite secondo le procedure previste dall'art. 927 del Codice Civile.

Contro il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente Ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e, nell'impossibilità di essere notificata ai rispettivi proprietari in quanto ignoti, affissa sulle singole imbarcazioni.

La Dirigente

Daniela Poggiali / INFOCERT SPA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate